



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

19 Gennaio

LA SICILIA

La «Feurfest polka» al concerto della Kasmeneo

Ventisettesima edizione di un appuntamento ormai tradizionale a Comiso

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Un lungo applauso del pubblico che ha gremito il teatro Naselli ha salutato il bis concesso dalla banda Kasmeneo Città di Comiso per il concerto dell'Epifania, quest'anno alla ventisettesima edizione, con l'allegria "Feurfest Polka" che ha visto all'incudine il giovane percussionista Lorenzo Scalambrieri.

Il "Feurfest!" ("Ignifuga") è la polka composta da Josef Strauss su commissione della compagnia Wertheim che produceva casseforti commercializzate come ignifughe e Franz von Wertheim era noto perché metteva le sue casseforti nei falò. La polka "Feurfest!" fu commissionata nel 1869 per celebrare la cassaforte numero 20.000 della compagnia. L'orchestrazione include un'incudine e la partitura indica al percussionista di colpire l'incudine con un martello, ricordando la costruzione e la solidità della cassaforte. Incantevole, ben eseguito, apprezzato ed emozionante il "Tributo a Nino Rota - arrangiamento di Lorenzo Bocci". Il sipario si è alzato sulla marcia "Flora". Di Pietro Marincola, poi "Un viaggio a Reims" di Gioacchino Rossini, l'accattivante "Disney Film Favorite - arrangiamen-

to di J ohmmie Vinson", la citata "Feurfest Polka", seguita da "Trish Trash polka", anch'essa di Strauss, poi, "A Christmas Festiva - arrangiamento di Leroy Anderson", infine "All I want for Christmas is yuo", celeberrima canzone di Mariah Carey.

Il maestro Flavio Savoia ha diretto con disinvoltà e abile leggerezza, oltre che con la consueta personalità. Nel-

l'occasione, a Carlo Alessandrello è stata consegnata una targa per i suoi 45 anni di attività bandistica dal socio fondatore Giancarlo Tummino e dal presidente Giovanni Vittoria. Il concerto è stato patrocinato dal Comune e dal Libero consorzio comunale di Ragusa. Il sindaco Maria Rita Schembari e l'on. Giorgio Assenza sono intervenuti per un saluto ai presenti.



Un momento del concerto al teatro Naselli

Alla scoperta del notosauro «Una presenza eccezionale»

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Sono stati degli importantissimi rettili marini preistorici e, per le loro caratteristiche fisiche, è possibile pensare che le leggende sui draghi abbiano avuto origine proprio dall'osservazione di ciò che si conserva su questi animali. Sicuramente, non sparavano fuoco dalle fauci né popolavano la terra costantemente. Sono i notosauri, vissuti nel Triassico. In questi giorni e fino al 25 gennaio, è possibile ammirarne lo scheletro fossile al Museo di storia naturale di Comiso. È il pezzo forte della mostra allestita presso il museo comisano denominata "Dinosauri al museo". Un vero e proprio evento che permette ai visitatori una full immersion alla scoperta dei fossili, con alcuni esemplari dell'era dei dinosauri.

«Il Notosauro è un rettile marino del Triassico - spiega il direttore scientifico del Museo, Gianni Insacco - sicuramente è una specie nuova, che andrebbe opportunamente studiata e catalogata, un reperto di straordinario significato scientifico. È uno dei cinque fossili di grande pregio di questa

mostra. Proviene dalla regione di Xingyi, in Cina, e si fa risalire all'età del Ladinico, Triassico medio (237 - 228 milioni di anni). Il Notosaurus era un rettile marino specializzato a una vita semi-acquatica. Si muoveva in mare grazie ad una lunga e robusta coda e poteva riposarsi fuori dall'acqua, sulla terraferma. Aveva un muso



allungato con stretti e acuminati denti, ottimi per la caccia al pesce. Visse nel periodo triassico, ed era lungo circa 3 metri. Lungo le coste settentrionali, dall'Europa alla Cina e in quelle meridionali dalla Tunisia all'India vivevano i Notosauridi, tra cui il Nothosaurus che possedeva zampe palmate e vertebre caudali che denotavano la presenza di una lunga pinna dorsale adatta per il nuoto. Le mascelle erano lunghe e ornate di numerosi denti acuminati».

Il fossile di Notosauro è stato messo a disposizione dalla Mondial Granit di Chiaramonte Gulfi di cui è amministratore unico Giovanni Leonardo Damigella e fa parte della collezione privata dell'azienda. «È uno dei nostri fossili di pregio - spiega Damigella - Siamo stati lieti di metterlo a disposizione del Museo di storia naturale di Comiso, il più grande museo del meridione d'Italia e della Sicilia, inserendolo così all'interno di un viaggio nella storia naturale del nostro pianeta che inizia milioni di anni fa e arriva fino ai nostri giorni. È importante dare il nostro contributo alla cultura e il museo di Comiso ha un primato ineguagliabile».

**Il fossile di
notosauro che
è possibile
ammirare
al museo di
storia naturale
a Comiso**

Coi RadioFreccia tutte le emozioni viaggiano a mille

COMISO. La cover band di Ligabue regala un percorso straordinario al teatro Naselli riuscendo a coagulare generazioni in serie

VALENTINA MACI

COMISO. Quando la musica si intreccia con i ricordi e le emozioni, nasce qualcosa di unico come una serata in cui le note diventano il filo conduttore di storie personali, di dolci ricordi e di grandi sentimenti condivisi.

È stato proprio questo lo spirito che ha animato il concerto dei RadioFreccia al teatro Naselli di Comiso, dove le canzoni di Ligabue hanno fatto da colonna sonora a un viaggio tra passato e presente, coinvolgendo il pubblico in un abbraccio di nostalgia e speranza. Un viaggio tra le canzoni di Ligabue il concerto dei RadioFreccia tenutosi a dicem-

bre del 2025. Un racconto narrato da Lella Lombardo che ha evidenziato, come in una favola, un ritorno all'adolescenza, con in primo piano le canzoni del grande Liga interpretandone le sfumature con il tono di voce mentre il timbro e la musica inondavano il numeroso pubblico presente.

Ogni canzone è stata scelta proprio per riportare alla mente un ricordo, attimi di vita ed è in questo contesto che il primo cittadino di Comiso, Maria Rita Schembari, presente insieme ad alcuni membri della Giunta, ha voluto dedicare un ricordo ad una piccola vittima della strada venuta a mancare nella scorsa e-

state. C'erano i genitori della piccola, e le suore dell'istituto Sacro Cuore che frequentava la piccola. C'era Biagio Lisa, presidente provinciale associazione nazionale familiari e vittime della strada, che ha partecipato all'organizzazione del concerto.

Il teatro Naselli ha cantato Ligabue grazie a: Gianpaolo Brancato, tastiere; chitarra di Giovanni Invincibile e Aldo Lanzoni; Daniele Castania al basso; Michele Frasca alla batteria e, alla voce, Peppe Zagara. «Abbiamo cercato di costruire un percorso - ha detto Zagara, leader del gruppo dei RadioFreccia - per regalare delle emozioni. L'idea è quella di lasciare un ricordo della serata, per questo abbiamo simbolicamente scelto il souvenir. Ringrazio il primo cittadino di Comiso e presidente della Provincia Maria Rita Schembari e Claudio Gattuso che ci mette anima e cuore per realizzare queste serate».

I musicisti hanno incontrato nello stesso pomeriggio delle associazioni che ospitano ragazzi e adulti con fragilità che hanno avuto l'opportunità di salire sul palco, durante le prove, e cantare, esprimersi, insieme a loro. La serata al teatro Naselli si è trasformata in un vero e proprio viaggio collettivo, dove la musica ha saputo unire generazioni diverse e regalare momenti di commozione autentica.

Decò Alfa, Gela e Dierre Rc sempre leader A Palermo partita sospesa

LORENZO MAGRÌ

Un turno del campionato di Serie C di basket maschile caratterizzato dal brutto episodio che è successo al PalaCus di Palermo. Di fronte i padroni di casa del Cus Palermo e la Virtus Trapani in piena corsa nel sottogirone West per un posto nei primi cinque che vale i play off, che ha visto la sfida sospesa.

Al minuto 33 sul punteggio di 71 a 58 a favore dei trapanesi, ma partita ancora apertissima si sono infatti vissuti momenti di terrore con quattro individui incappucciati che sono entrati sugli spalti e si sono diretti verso un gruppo di tifosi trapanesi che come loro unica colpa, avevano quella di avere la bandiera del Trapani calcio. Ne è scaturita un vile aggressione e la bandiera strappata e subito i quattro sono scappati. e partita praticamente finita.

In questo girone comanda invece sempre la Dierre Reggio Calabria che superato indenne la sfida in casa dei peloritani del Castanea e al suo inseguimento rimane la Nova Basket che ha vinto il derby peloritano sul campo degli Svincolati Academy.

Continua spedita anche la marcia della Decò Alfa Catania l'altra capolista del girone East, con il quintetto di Zeliko Zecevic che ha vinto facile a Ragusa contro la matricola Scicli. Gabriele Patanè "top scorer" con 17 punti. Positivo l'esordio del nuovo acquisto Daniel Laffitte autore di 13 punti e bene hanno fatto anche il capitano Luciano Abramo, Davide Drigo, Matas Budrys, Marco Pennisi, Milos Mihajlovic, Luka Barbakadze e Daniel Arena.

Al fianco della Decò Alfa Catania rimane il Gela che ha espugnato il parquet dell'Olympia Comiso.

I RISULTATI E LE CLASSIFICHE.
Sottogirone East: Pgs Sales Ct-Gravina rinviata a mercoledì; Scicli-Decò Alfa Catania 71-96; Cus Catania-Siracusa 72-78; Olympia Comiso-Gela 64-83. Ha riposato il Gravina. **La classifica:** Decò Alfa Ct e Gela 26; O. Comiso 16; Gravina 14; Cus Catania 12; Scilci, Giarre e Suiracusa 8; Pgs Sales Ct 6.

Sottogirone West: Castanea-Dierre; Cus Palermo-Virtus Trapani e Svincolati Academy-Nova Basket; Marsala-P. Cocuzza. Ha riposato la Gioiese. **La classifica:** Dierre Reggio Calabria 24; Nova 20; Svincolati Academy. Cus Palermo, Castanea e Virtus Trapani 14; Gioiese 12; Marsala 8; P. Cocuzza 4.



OVODIANA - GRUPPO ALTEA



A.S.D. PATERNO' VOLLEY

3 - 0

25-9

25-16

25-20

	TEAMS A 2 A VOLLEY CATANIA	30
	ASD RAGUSA VOLLEY	27
	ASD LIBERAMENTE ACI CATENA	21
	PLANET STRANO LIGHT	21
	A.S.D. AIRCOMM SAN GIUSEPPE ADRANO	18
	OVODIANA - GRUPPO ALTEA	14
	A.S.D. PATERNO' VOLLEY	12
	GOLDEN VOLLEY	10
	ASD ANTARES RAGUSA	7
	DEMMALIGHT SOMMATINO	4
	CICLOPE VOLLEY BRONTE	1

Risultati Prima Categoria - Girone F

14° Giornata 17|01|2026 - 18|01|2026

MARCATORI

GIORNATE < 9 10 11 | 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 : >

tuttocampo.it

SAB. 17 GENNAIO

tuttocampo.it

14:30	Don Bosco 2000		RINVIATA		Pozzallo	 INFO	
15:00	Real Gela		2	1		Riesi 2002	 INFO

tuttocampo.it

DOM. 18 GENNAIO

tuttocampo.it

15:00	Accademia Mazzarinese		0	2		Barrese	 INFO
15:00	Casmenarum Comiso 1962		2	1		Ragusa Boys	 INFO
15:00	Cassibile Fontane Bianche		2	1		SP Carlentini Calcio	 INFO
15:00	Città Di Santa Croce		1	1		Azzurra Francofonte	 INFO

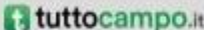
Barrese	30
Cassibile Fontane Bianche	30
Casmenarum Comiso 1962	30
Pozzallo	24
Don Bosco 2000	18
Riesi 2002	16
Real Gela	16
Azzurra Francofonte	15
Ragusa Boys	14
SP Carlentini Calcio	13
Città Di Santa Croce	12
Accademia Mazzarinese	10

Risultati Calcio a 5 Serie C2 - Girone D

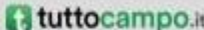
13° Giornata 17/01/2026 - 22/01/2026

MARCATORI

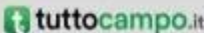
GIORNATE < 8 9 10 11 12 13 | 14 15 16 17 18 19 20 >



SAB. 17 GENNAIO



16:00	Libera Futsal		3	5		Billona Comiso		INFO
16:30	Pro Ragusa		3	7		A. Libertas Rari Nantes		INFO
18:00	<u>Frachemi Ibla Melilli</u>		4	5		Rinascitanetina 2008		INFO
18:30	Siracusa C5 Meraco		3	3		Frigintini		INFO
19:00	Noto Calcio		8	3		Sporting Savio		INFO



GIO. 22 GENNAIO



20:30	Real Pachino		-	-		Futsal Lentini		INFO
-------	--------------	---	---	---	---	----------------	---	------

Riposa:  Vittoria F.C.

	Vittoria F.C.	31
	Noto Calcio	28
	Rinascitanetina 2008	26
	Sporting Savio	24
	Billona Comiso	19
	Frigintini	19
	Siracusa C5 Meraco	18
	Frachemi Ibla Melilli	14
	A. Libertas Rari Nantes	13
	Futsal Lentini	9
	Real Pachino	9
	Libera Futsal	7
	Pro Ragusa	6

Nubifragi e venti di burrasca occhi puntati su coste e strade

OGGI ALLERTA ROSSA. Scuole chiuse nella zona orientale dell'isola: tutte le misure

FRANCESCA AGLIERI RINELLA

Nubifragi, venti di burrasca e nevicate a quote via via sempre più basse: la Sicilia si trova al centro di un'allerta meteo di massima gravità con l'arrivo di un'intensa ondata di maltempo che interesserà l'isola tra oggi e domani.

La Protezione civile regionale ha diramato l'allerta rossa, il livello più elevato, in particolare per la giornata di oggi, a causa dell'approssimarsi del ciclone denominato Harry, una profonda area di bassa pressione destinata a portare piogge torrenziali, venti forti e mareggiate sulle coste siciliane. Secondo i bollettini meteorologici, i venti di burrasca potranno soffiare fino a circa 100 km/h dai quadranti orientali e meridionali, con mare molto agitato e onde che in alcune zone potrebbero superare i sei metri, creando condizioni critiche per la navigazione e le infrastrutture costiere.

L'allerta rossa riguarda in particolare la parte Sud-Orientale dell'isola, il versante ionico, il bacino del fiume Simeto, la parte Nord-Orientale, il versante ionico, quello Nord-Orientale, il versante tirrenico e le Isole Eolie. Le precipitazioni saranno diffuse e localmente molto intense, con cumuli pluviometrici elevati soprattutto nelle province di Messina, Catania, Siracusa e Ragusa, aumentando anche il rischio di allagamenti urbani, esondazioni dei corsi d'acqua minori e possibili frane nei versanti più instabili.

In vista di questa ondata di maltempo, numerosi sindaci siciliani hanno già disposto la chiusura delle scuole per oggi e domani, interessando Comuni di diverse province per garantire la sicurezza dei cittadini e mitigare i rischi legati alle condizioni atmosferiche avverse. Chiusi anche parchi, università e strutture sportive.

A seguito dell'allerta rossa valutata per oggi, il capo del dipartimento della Protezione civile, Fabio Ciciliano, ha presieduto, a Roma, l'Unità di crisi per fare il punto, insieme alle strutture operative e alle regioni interessate, sull'evoluzione del maltempo, sulle criticità in atto e sulle azioni di prevenzione adottate dalle strutture territoriali. L'ondata di maltempo, definita

eccezionale dagli esperti, potrebbe, infatti, determinare situazioni di criticità in molte aree dell'isola con rischi diffusi per infrastrutture, viabilità e territori più vulnerabili. L'allerta ha fatto scattare la chiusura delle scuole per oggi, a Catania, Messina, Agrigento. Chiuse anche le università nelle città a rischio. In molti centri è stato attivato, a scopo, precauzionale, il Centro operativo comunale. Forte apprensione c'è nella zona di Taormina e Giardini Naxos, nel Messinese, per il maltempo in arrivo con i proprietari degli stabilimenti balneari hanno fatto entrare in azione le ruspe per proteggere con enormi "dighe" di sabbia le proprie attività. Anche il personale dell'Anas intensificherà la sorveglianza lungo le strade di competenza, in particolare lungo le statali considerate esposte a maggiore rischio. Le autorità locali invitano la popolazione a prestare massima attenzione, evitare spostamenti non necessari e seguire le indicazioni fornite dai sistemi di protezione civile e dalle forze dell'ordine. In particolare, limitare la sosta, il transito e gli spostamenti non indispensabili nelle aree a rischio. Evitare la permanenza e le attività in zone costiere esposte, moli, spiagge e scogliere. Mettere in sicurezza beni, materiali, attrezzature, veicoli e imbarcazioni nelle aree vulnerabili. Adottare comportamenti di cautela, prudenza e auto protezione nelle zone soggette a rischio idrogeologico e lungo i litorali esposti. E intanto continuano le riunioni di coordinamento tra enti, vigili del fuoco e volontari per predisporre interventi rapidi in caso di emergenze sul territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Luca : «Io mai più da solo» Ma nelle coalizioni tanti veti

CALTAGIRONE. Sul tavolino accanto a lui, nel gran finale di una due giorni del centro studi "Ti Amo Sicilia" che lo ha rimesso al centro della politica siciliana, tiene un'urna di plastica trasparente con dentro un liquido dal sospetto colore ambrato. Ma non è l'urina dell'antidoping politico di Cateno De Luca. «Ho problemi alle corde vocali: il medico mi ha consigliato di usare il whisky quando mi pizzica la gola per non perdere la voce». Ma Scatenò non urla più. A Caltagirone, in un teatro Politeama riempito in tre sale diverse, si gonfia però il petto citando don Sturzo per lanciare «la road map per il voto alle Regionali del 2027»: il 18 marzo la presentazione del governo di liberazione, il 1° luglio la costituzione dell'intergruppo "Liberi e forti", il 18 gennaio del 2027 il «contratto con i siciliani e il candidato presidente».

Ma ancora non fornisce la rotta: «Di certo non andremo da soli», scandisce ai rappresentanti di maggioranza e opposizioni seduti in prima fila. Non tutti, a dire il vero. «Mi risulta che Renato Schifani abbia

chiamato tutti i leader del centrodestra in Sicilia dicendo loro che sarebbe stata non gradita la loro presenza alla nostra iniziativa. Così si creano muri. Come potrei supportare una sua ricandidatura se il centrodestra dovesse ritenere di avere bisogno di me?», si domanda De Luca rivelando che «nel 2022 rifiutai un incontro con Berlusconi organizzato da Miccichè». In compenso a Caltagirone c'è, e «non solo per dovere istituzionale, ma per amicizia», il presidente dell'Ars, Gaetano Galvagno, che dopo aver incassato i complimenti del padrone di casa («è stato il migliore mediatore delle ultime quattro legislature»), si lascia andare: «Il centrodestra c'è ed è abbastanza competitivo. Ma non credo ci siano preclusioni, anzi ci sono le porte aperte, quantomeno da parte mia, ma sono le segreterie dei partiti a decidere». E anche Roberto Di Mauro, emissario degli autonomisti di Lombardo, si dice «pronto ad accogliere l'invito di De Luca». In sala anche Tommaso Calderone, deputato forzista messinese tendenza «anti-Schifani». «Stiamo valutando anche l'ipotesi di andare a elezioni anticipate a Messina: decideremo entro fine gennaio e vi stupiremo con effetti speciali», dice il leader carismatico di ScN.

Ma nemmeno nell'opposizione c'è una linea condivisa su i De Luca, che pur precisa di «rinunciare alla candidatura a presidente». Se Anthony Barbagallo si dice disposto al «confronto per allargare il campo del fronte progressista», nel M5S ci sono diverse sfumature di pensiero. Il capogruppo (messinese) all'Ars, Antonio De Luca, con una nota taglia corto: «Mai parlato di alleanza con Sud chiama Nord», scrive, smentendo l'apertura attribuita al collega Luigi Sunseri ospite sabato a Caltagirone.

A mediare è il coordinatore regionale Nuccio Di Paola, ieri presente in sala: «L'uomo solo al comando non funziona», dice al padrone di casa, rifacciandogli l'errore di «aver creduto di poter cambiare la Sicilia con Schifani». Non c'è Avs, che su De Luca ha posto il veto, né Ismaele La Vardera, annunciato ma «assente giustifica-

“

REGIONE: LA ROAD MAP

*Via a governo di liberazione
poi la scelta su con chi stare
Non farò comodo a nessuno*

to». Ce l'ha con lui De Luca quando addita «quei leader in versione 4.0 che predicano dall'alto dei like, come nuovi Savonarola digitali?»

Né di qua né di là. «Scatenò» resta in un limbo: corteggiato ma odiato. «Non faremo comodo a nessuno»; scandisce cita i «sondaggi non amici» che lo stimano al 10%, «ma sono al 15». Non si candiderà, perché «non ho bisogno di rifare il parlamentare: ho già maturato la pensione, farò altro», ma può essere decisivo. «Siamo una forza politica che va tenuta in debita considerazione, qualcuno in Sicilia potrebbe farsi male».

Sos della famiglia di Abu

«Fate subito una legge a tutela degli studenti»

UCCISO A SCUOLA. Il padre e lo zio incontrano il ministro Valditara
Indagini, la fidanzata di Zouhair: «Ho cercato di evitare liti tra loro due»

**CHIARA CARENINI
ANDREA BONATTI**

GENOVA. Una legge, una legge subito «prima che ci siano altre vittime. Non domani, non dopo tre-quattro vittime, subito». La chiedono il padre e lo zio di Abanoud "Abu" Youssef, il ragazzo ucciso con una coltellata a scuola venerdì scorso alla Spezia, e la chiedono al ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara che ieri, alla Spezia, ha partecipato al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in prefettura. Una legge che tuteli gli studenti all'interno delle scuole. «La vittima non è una, le vittime sono cinque: tutta la famiglia, la mamma sta morendo di dolore», dicono sconvolti. Dopo una manifestazione silenziosa davanti all'obitorio dove giace la salma del ragazzo in attesa dell'autopsia, i familiari di Abu e i suoi amici si sono recati sotto la prefettura e qui, accompagnati dal questore Sebastiano Salvo, padre e zio del ragazzo assassinato hanno incontrato Valditara.

Ma prima dell'incontro con il ministro lo zio ha voluto sottolineare: «Non accetteremo alcuna scusa» dalla famiglia di Zouhair Atif, il ragazzo che ha aggredito e ucciso Abu. «Un ragazzo che a 19 anni è già diventato un assassino non ha ricevuto alcuna educazione. Non sono riusciti ad educarlo quindi non credo che possiamo accettare le loro scuse. Anche il nostro ragazzo aveva 18 anni ed era un angelo. È qui che si vede l'educazione di una casa. E la scuola è una seconda casa, ma la prima casa è la famiglia ed è qui che parte l'educazione». Zio e padre stringono tra le mani una immagine di Abu, con due

bianche ali da angelo.

Un incontro breve, ma commovente e intenso: «Abbiamo chiesto giustizia e hanno riconosciuto che noi rispettiamo le leggi e la giustizia - ha detto lo zio - Ci hanno detto che stanno lavorando e che ci sarà un intervento rapido del governo per applicare la giustizia adesso ma anche per evitare che ci siano altri episodi del genere». Poi, padre e zio di Abu poi hanno abbracciato Valditara, commossi. Già in corso un'ispezione dell'ufficio scolastico provinciale. «Abbiamo voluto avviare un accertamento per massima trasparenza, che deve essere tutto svolto in un clima di grande tranquillità e di fiducia», ha detto Valditara.

Le indagini proseguono. La fidanzata di Zouhair Atif, interrogata nell'immediatezza dei fatti dalla polizia, ha confermato il movente dell'aggressione: l'aver scambiato con Abu delle foto che li ritraevano da piccoli. E in un post su Instagram la ragazza ha scritto: «Sì, sono la ragazza per cui un ragazzo ha perso la vita. Chiederei di non inventare gossip scherzando sulla morte di un ragazzo che tra l'altro ho fatto il possibile per evitare litigi fra i due. Non sono mai entrata in tribunale a difendere il mio ragazzo - prosegue - anzi non gli ho rivolto parola (come giusto che sia) sono stata sottoposta ad altro. È stato sconvolgente anche per me». Oggi Zouhair, attualmente recluso nel carcere della Spezia, dovrebbe essere sottoposto a interrogatorio di garanzia davanti al gip della Spezia. E alle 7 è prevista una manifestazione davanti alla scuola dove è morto Abu, che riapre con la presenza degli psicologi.

La Lega rilancia: «Stretta sui ragazzi stranieri»

Meloni: «Presto testo in Cdm». Valditara: «Metal detector solo con criticità»

Il dibattito

“BACCHETTE” O VARCHI MOBILI I CONTROLLI NELLE SCUOLE

La proposta del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara di installare metal detector nelle scuole (già ampiamente utilizzati in Usa e nel Regno Unito) ha riaperto il dibattito. Su questo fronte, sono due le principali modalità di controllo ipotizzabili: le cosiddette “bacchette” e i varchi a “portale” mobili. I metal detector funzionano creando un campo elettromagnetico: quando un oggetto metallico lo attraversa si genera un disturbo che attiva un segnale e quindi l'allarme acustico. In Italia l'utilizzo è sperimentato solo in alcuni istituti nel Napoletano, con forze dell'ordine all'esterno delle scuole con le bacchette. A fare da apripista è stato un anno fa l'istituto superiore di Ponticelli, il cui preside ora rilancia «Controlli necessari». Valditara ha specificato che lo screening con questi oggetti «non può essere generalizzato», ma potrebbe essere previsto «soltanto laddove vi sia la richiesta da parte della comunità scolastica e se si dovesse accertata la reale criticità della situazione».

LORENZO ATTIANESE

ROMA. La Lega alza ancora la posta sul pacchetto sicurezza. Oltre a chiedere subito un decreto, il Carroccio propone di introdurre nel nuovo provvedimento una stretta per i giovani stranieri che violano le leggi: «basta ricongiungimenti familiari facili, taglio dei benefici dell'accoglienza per i ragazzi che commettono reati, rimpatri più efficaci per i minori arrivati in Italia senza parenti».

Le misure, che puntano a contenere il fenomeno crescente della violenza giovanile anche alla luce della vicenda accaduta nella scuola della Spezia, erano state inizialmente concepite in un ddl ma potrebbero essere recepite in un decreto urgente. Tutto dipenderà dalla riunione che nei prossimi giorni si svolgerà a Palazzo Chigi: «La sto convocando al mio rientro per fare il punto sul provvedimento, non so se sarà pronto per martedì ma ci stiamo lavorando», spiega la premier Giorgia Meloni da Seul. Tra le novità annunciate, e non ancora contenute nella bozza, anche l'idea di introdurre l'uso dei metal detector a scuola, ma - per lo stesso ministro Giuseppe Valditara

che ha lanciato la proposta - «non può esserci un utilizzo generalizzato, ma soltanto laddove vi sia la richiesta da parte della comunità scolastica e se si dovesse accertata la reale criticità della situazione».

Le ipotesi sulle nuove misure sono apertamente accolte da Italia Viva: «noi non avremmo alcun problema a sostenerle», scrive Davide Faraone. A sollevare dubbi è invece il M5S con la senatrice Barbara Floridia: «Se so-

no le scuole, nella loro piena autonomia e in dialogo con il territorio e la comunità scolastica, a valutare misure specifiche» come i metal detector «se ne può discutere. Ma no a scuole trasformate in caserme o in aeroporti. No a istituti blindati come se il problema fosse solo la sicurezza e non

il senso di ciò che si vive dentro quelle mura. Davvero pensiamo che la violenza dipenda solo dall'oggetto?». E per il senatore del Pd, Filippo Sensi, «i pacchetti sicurezza della destra si sono rivelati dei pacchi. Molte delle misure annunciate dal governo sui coltelli sono la solita brutale paccottiglia. Senza profondità, senza respiro. Inutile, purtroppo. Però cara sinistra non di sola sociologia sopravvivono i ragazzi».

